

Ancora un anno in positivo

Il terzo anno di questo mandato alla guida della Fondazione Banca del Monte si chiude con un risultato, ancora una volta, positivo: siamo riusciti a far crescere il nostro patrimonio e a garantire per il 2016 una dotazione di risorse erogabili, circa 700 mila euro, non molto diversa da quelle degli anni precedenti, pur in presenza di un aumento della tassazione sui dividendi e di un tendenziale calo del rendimento dei titoli sui mercati finanziari.

Non è il caso di elencare la lunga serie di iniziative promosse, sostenute e realizzate dalla nostra Fondazione, alcune delle quali sono ripercorse in questo foglio. Mi piace ricordare alcuni tratti della nostra filosofia di lavoro. In primo luogo ci è parso opportuno inserire la nostra piccola Fondazione in alcune delle reti costruite dall'ACRI: ad esempio, siamo in "R'accolte", il portale delle Collezioni d'arte del mondo delle Fondazioni (finora sono state caricate oltre 600 opere del fondo Bortoluzzi). Anche in questo modo cerchiamo di superare la logica autoconsolatoria della perifericità in cui talvolta, in situazioni come la nostra, ci si rinchiude.

Siamo riusciti a realizzare molte iniziative nell'ambito della cultura e del sociale, costruendo, con notevole impegno del personale della Fondazione, dei componenti del Cda e dell'Organo di indirizzo, reti di collaborazione che puntano a valorizzare le esperienze migliori del mondo del volontariato e dell'associazionismo. Cerchiamo, inoltre, di attivare le relazioni scientifiche e culturali costruite nei decenni passati per realizzare iniziative impensabili con le magre risorse su cui possiamo contare.

Infine, stiamo svolgendo un ruolo di "supplenza civica", cercando di attivare comportamenti virtuosi e di stimolare all'assunzione di responsabilità: insieme alle tante iniziative che puntano a costruire "comunità", chiamando tutti al recupero degli spazi collettivi, abbiamo promosso, con l'associazione "Amici della biblioteca" una grande iniziativa cittadina per la Biblioteca provinciale, che sosteniamo da anni.

Infine, abbiamo anche altri importanti impegni nel capoluogo e in Provincia: da un lato, continuiamo a recuperare pezzi degradati del Centro storico di Foggia (abbiamo promosso, con il Rotary "Giordano", anche un concorso di progettazione), dall'altro, rilanciamo un'importante iniziativa culturale, "Il cielo e le terre", che riguarda i Monti Dauni e si propone come modello significativo per interventi analoghi nelle aree interne.

Saverio Russo

presidente Fondazione Banca del Monte di Foggia

Festival delle Idee, ottava edizione

Geopolitica, immigrazione, escalation militare. E poi ambiente, arte e paesaggio, diritti e doveri dei cittadini. Di tutto questo si è parlato a "Colloquia", il Festival delle Idee organizzato annualmente dalla Fondazione Banca del Monte e dalla biblioteca "Magna Capitana", tenutosi a Foggia il 18 e 19 marzo, in una riuscitissima VIII edizione che, per il 2016, ha proposto come tema "Italia, istruzioni per l'uso".

Un'edizione speciale condotta da un professionista d'eccezione, il giornalista Gad Lerner, che ha moderato con maestria assoluta i protagonisti della *kermesse*, a partire da un volto molto noto al pubblico del piccolo schermo, il giornalista di RaiTre Riccardo Iacona. Il conduttore di "Presa diretta" ha affrontato uno dei temi più scottanti del momento, la questione immigrazione e le enormi contraddizioni che stanno caratterizzando il dibattito politico europeo, le decisioni operative degli stessi paesi



membri e le relazioni diplomatiche con le nazioni extra-Ue. Proprio sui rapporti tra diplomazie si è concentrato l'intervento del super esperto di relazioni internazionali Vittorio Emanuele Parsi, che ha "svelato" il piano adottato dal Governo Renzi in politica estera, una strategia paragonata al "movimento senza palla" caratteristico del gioco del calcio. La metafora sportiva è servita al professor Parsi per descrivere tutti i limiti di un'importante ma non sufficiente opera di restyling dell'immagine dell'Italia all'estero che tuttavia non ha prodotto gli effetti sperati. Con la relazione dell'esperto di strategie militari Alessandro Politi, si è ulteriormente allargato lo sguardo alle diverse forze in campo, in particolare ai rapporti tra Europa e Stati Uniti. Per comprendere quanto sia cambiata la situazione rispetto al '45 e all'89, Politi ha indicato due elementi: il progressivo disfacimento della collaborazione tra i Paesi Nato («In Af-



Da sin., Chiara Tonelli, Gad Lerner, Amalia Signorelli e Anna Ottani Cavina.

ghanistan eravamo in 28, in Libia 8 e in Siria 2») e le scelte americanocentriche alla base delle nomine dei vertici degli organismi internazionali (Onu e Nato).

È toccato poi a Chiara Tonelli spostare l'attenzione dalla politica estera alla politica energetica. Con "Il futuro dell'abitare" l'architetto green oriented ha illustrato le soluzioni già adottate da paesi più avanzati in tema di progettazione sostenibile delle abitazioni e la distanza che nei prossimi anni l'Italia è chiamata a colmare. "Morale pubblica e morale privata" è stato invece il tema sviluppato da Amalia Signorelli, famosa antropologa formatasi alla scuola di Ernesto de Martino. La studiosa ha discusso criticamente il concetto "familismo amorale" espresso da Edward C. Banfield alla fine degli anni '50. Una spinta al particolarismo dovuta a diverse forze storiche, sociali ed ambientali, che nega il valore del "vantaggio collettivo" in favore del privilegio di gruppo. Anna Ottani Cavina, tra le più autorevoli storiche dell'arte in attività, affrontando il tema "Italia dipinta" ha dimostrato che la nostra percezione del paesaggio italiano è stata determinata in larga misura dalla rappresentazione che ne hanno dato gli artisti.



I libri d'arte dell'Archivio Carlo Palli



Da sinistra, Vito Capone, Saverio Russo e Laura Monaldi

Tonday ione

Una delle mostre più prestigiose organizzate dalla Fondazione Banca del Monte di Foggia è stata allestita nella galleria di Via Arpi dal 7 maggio all'11 giugno 2016.

"Libri d'Artista. Libri Oggetto e Libri d'Arte dall'Archivio Carlo Palli" ha esposto 115 opere di autori importantissimi della scena artistica contemporanea, da César a Man Ray a Duchamp, da Miccini a Kólař da Pignotti a Kounellis, da Boetti a Beuys, da Yoko Ono a Sol LeWitt, da John Cage a Sylvano Bussotti. Tutte provenienti dalla straordinaria collezione dell'Archivio Carlo Palli di Prato, una delle più importanti al mondo sui libri oggetto, d'arte e d'artista.

È stato uno degli appuntamenti di "Rigorosamente Libri", l'iniziativa che la Fondazione dedica a questa corrente artistica negli anni di intervallo di "Tracarte", la biennale internazionale incentrata sulla "Paper Art".

Lo stesso Carlo Palli ha partecipato alla inau-

gurazione, il 7 maggio, nella sede in Via Arpi, e si è detto onorato di vedere le opere della collezione in una mostra così ben allestita. Un punto di onore per la Fondazione, considerando che molti di quei capolavori sono stati già esposti, tra gli altri, al MART di Trento e Rovereto, alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma, alla Triennale di Milano, e in mostre tematiche organizzate, negli anni passati, a Bratislava, Taiwan, Firenze, Milwaukee, Göteborg e Buenos

La modestia, unita alla competenza e al mecenatismo, sono caratteristiche di Palli sottolineate, durante la presentazione della mostra, sia dal presidente della Fondazione Saverio Russo che dal prof. Vito Capone, ideatore e responsabile scientifico di "Tracarte".

Altre parole di elogio per l'impegno della



Carlo Palli durante il suo intervento al vernissage.



Fondazione Banca del Monte a favore della divulgazione della conoscenza dell'arte contemporanea e, in particolar modo, del Livre de peintre, sono giunte da Laura Monaldi, curatrice della mostra e del relativo catalogo. Docente, critica d'arte contemporanea e saggista letteraria, nonché archivista e curatrice dell'Archivio e della Collezione Carlo Palli, la studiosa ha tenuto un'interessante relazione introduttiva sui Libri d'Artista: «un oggetto di studio difficile da definire e da classificare - ha ricordato - per la loro duplice natura di prodotto artistico e culturale, nonché frutto dell'impulso creativo e oggetto di speculazione estetica.

Un fenomeno ambiguo e sfuggente, nato in seno a una rivoluzione culturale che, dal XIX secolo a oggi, ha messo in luce l'esistenza di un nuovo rapporto fra l'artista, il pubblico e il manufatto editoriale».

Buck, successo anche nel 2015

Libri, storie, illustrazioni che parlano di cibo, nutrizione e sana alimentazione. E' stato questo il filo rosso della quinta edizione di Buck, il Festival della Letteratura per Ragazzi della città di Foggia, che si è tenuto dall'11 al 18 ottobre nel capoluogo daunio, sotto il patrocinio del Progetto Scuola Expo 2015, organizzato da Fondazione Banca del Monte, Assessorati alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Foggia e Biblioteca Provinciale "La Magna Capitana".

126 appuntamenti in 17 location differenti, quasi 100 volontari per accogliere migliaia di bambini ed i grandi ospiti della quinta edizione come Alessandro Sanna, 3 volte Premio "Andersen", Premio "Lo straniero" nel 2014 e candidato italiano all'"Hans Christian Andersen Award" 2016, Lucia Scuderi, Premio "White Ravens" nel 1999, Premio "Andersen" nel 2004 e nel 2013, Sabina Colloredo, pubblicitaria e copywriter milanese diventata in poco tempo una delle voci più autorevoli della letteratura giovanile contemporanea, Giuliana Saletta, ideatrice e autrice del personaggio di Echino e del fortunato libro La mucca Guendalina, ed Enzo Covelli con lo stupefacente BiblioApeCar. Senza dimenticare i graditi ritorni del "Raccontalibri" Sergio Guastini, del Ludomastro Carlo Carzan e di Hans Hermans di "Leone Nano".

Otto giorni densi di attività che hanno coinvolto e riempito di colori tutta la città, per declinare il tema dell'edizione 2015, "Libri da Mangiare", alla maniera di Buck: laboratori, spettacoli teatrali, incontri con l'autore, letture, concerti, mostre, workshop, notti in sacco a pelo, fiera dell'editoria e seminari per operatori, il tutto realizzato grazie alla «grande rete che organizza Buck e che rappresenta il vero segreto della riuscita del festival, - ha ribadito il presidente Russo un patrimonio di conoscenza, impegno, abnegazione e professionalità che non deve essere disperso».



La chiusura del Festival

A coronare il successo della quinta edizione di Buck, domenica 18 ottobre 2015, il teatro comunale "Umberto Giordano" di Foggia ha ospitato il Concerto di Chiusura della manifestazione, tenuto dall'Orchestra d'archi della Fondazione "Musicalia", diretta dal maestro Carmen Battiante.

Un "evento nell'evento" finanziato proprio dalla Fondazione "Musicalia" della Fondazione Banca del Monte che ha confermato lo stretto legame dell'istituzione con il festival.

Super affollato, per l'occasione, il "Giordano" visto anche lo svolgimento della premiazione concorso letterario "Buck & Book", alla presenza di tutti gli autori partecipanti.

Tre i brani eseguiti dall'orchestra: "Milagro. Piccolo prodigio di luce", "Acquaria" e "La bambina che amava la bellezza", con musiche composte appositamente per il festival da Carmen Battiante, su testi di don Tonino Bello, Gek Tessaro ed Emanuela Nava.





Le sculture di Domenico Norcia



Tra le mostre di punta del 2016, per la Fondazione Banca del Monte di Foggia c'è stata l'antologica dello scultore Domenico Norcia, intitolata "L'idea che si fa forma", curata da Gaetano Cristino e Marcello Norcia e ospitata nella galleria di Via Arpi dall'11 marzo al 2 aprile.

Nato a Panni nel 1939, ma da moltissimi anni residente a Foggia, dove ha anche insegnato presso l'Istituto Statale d'Arte, Norcia rientra nel novero di artisti locali con oltre 50 anni di attività ai quali la Fondazione rende omaggio per i meriti culturali.

Come ha sottolineato il prof. Saverio Russo, presidente della Fondazione, lo scultore «ha percorso con originalità e spiccata sensibilità un pezzo significativo della vicenda artistica italiana, dagli anni Sessanta del Novecento ai giorni nostri. Norcia ha sempre sperimentato nuovi materiali e nuove forme espressive per le sue sintesi plastiche, senza tuttavia mai smettere di essere in presa diretta con la realtà circostante. Lo provano l'agonia terribile del tronco d'ulivo che Norcia ripropone artisticamente alludendo al nuovo flagello della xylella fastidiosa, o la serie delle sculture denominate Ogm, realizzate pochi anni addietro. L'artista, che il grande pubblico conosce soprattutto attraverso la statuaria celebrativa e monumentale, svela, con questa mostra, la complessità della sua ricerca, sviluppatasi in una pluralità di temi e di soggetti e in una molteplicità di materiali, plasmati spesso in una originale commistione».



Memoria di Voss sul Gargano

Dopo quelle dedicate a Joseph Beuys e Alfredo Bortoluzzi, con la mostra "Herbert Voss e il Gargano. Presenza e memoria", inaugurata sabato 31 ottobre 2015 nella galleria della Fondazione, si è idealmente chiusa la prima fase del progetto di ricerca dedicato agli artisti tedeschi vissuti sul Gargano.

La mostra, dedicata al pittore stabilitosi a Monte Sant'Angelo nel 1960 e che ha richiesto anni di preparazione e ricerche, ha proposto al pubblico sessantasei opere, tra acquerelli, oli, tecniche miste, vernici e dietro vetro, ed è stata curata da Stefan Nienhaus, Gaetano Cristino e Guido Pensato.

Il primo ha ricostruito le vicende private e professionali dell'artista nonostante la scarsità di documenti. La parte più documentata della vita dell'artista infatti è quella relativa al suo periodo pugliese, nel quale inizia una stagione di grande produttività e speranze.

Guido Pensato ha esplorato invece "la storia umana e creativa" dei tre artisti tedeschi che



Da sinistra, al tavolo, Stefan Nienhaus, Saverio Russo e Gaetano Cristino.



Il pubblico all'ingresso della galleria, la sera dell'inaugurazione

hanno intrecciato la loro esistenza con la Capitanata e il Gargano. «Alla metà del secolo scorso - dice Pensato - come per secoli e ancora oggi, presso la società dei viaggiatori, dei visitatori e dei turisti colti, il Gargano rinvia ai simboli, ai valori, alle immagini che esso ha evocato nelle opere del passato[...]. Di questo Beuys, Bortoluzzi e Voss saranno, qui e altrove, in modi e con esiti diversissimi, testimoni e protagonisti».

All'analisi critica dell'opera di Voss ha provveduto a sua volta Gaetano Cristino, per il quale le opere di Voss «sono espressive delle profonde inquietudini che agitavano la coscienza degli artisti, soprattutto tedeschi, nel dopoguerra. Esse testimoniano infatti di un artista di grande sensibilità e talento, che padroneggiava molte tecniche, le cui creazioni esplorano a un tempo due mondi meravigliosi, il mondo reale e quello interiore, spesso collocandosi in maniera originale al loro crocevia».

Bortoluzzi: dal Bauhaus al mare



Uno dei curatori, Gaetano Cristino (a sin.), dialoga con Mario Botta.

Dal 30 gennaio al 27 febbraio 2016, la Fondazione Banca del Monte di Foggia ha ospitato la sesta mostra del "Fondo Alfredo Bortoluzzi", raccolta di opere - costituta nel 2010 presso l'istituzione foggiana - per studiare e valorizzare la produzione in carta del grande maestro italo tedesco che visse gli ultimi quarant'anni e più della sua vita a Peschici, dopo essersi formato al Bauhaus di Dessau ed aver svolto l'attività di ballerino e coreografo nei principali centri europei.

L'antologica intitolata "Alfredo Bortoluzzi. Dal Bauhaus al mare. Opere su carta (1924-1995)" ha esposto oltre cento opere «in un percorso - come hanno scritto nel catalogo i curatori del Fondo e della mostra, Gaetano Cristino e Guido Pensato - che riconduce sinteticamente ad unità i segmenti fino ad oggi esplorati, raccogliendoli attorno ad un nucleo consistente di lavori che l'Artista teneva riservati per sé, alle pareti della sua casa: il Bortoluzzi di Bortoluzzi».

Alla serata inaugurale è intervenuto l'architetto svizzero Mario Botta, una delle maggiori figure dell'architettura contemporanea, che di Alfredo Bortoluzzi fu amico e che qualche anno dopo la sua morte riportò alla ribalta internazionale le opere dell'Artista con una grande mostra organizzata

presso il Museo di Mendrisio, nel Canton Ticino.

Come ha ricordato il presidente della Fondazione Banca del Monte, prof. Saverio Russo, la mostra ha completato la prima fase di un percorso di ricerca su Bortoluzzi.

Obiettivo del Fondo è, ora, proporre l'antologica a grandi musei e gallerie espositive in Italia e all'estero, soprattutto nei luoghi in cui Bortoluzzi si formò e visse per rilanciarne la conoscenza e la popolarità artistica in campo internazionale.



Parte di un costume di scena di Bortoluzzi ballerino esposto nella mostra

tonday ione

A Prodi il premio "Menichella" 2015



È stato Romano Prodi l'ospite della seconda edizione delle "Giornate Economiche del Mezzogiorno - Premio Donato Menichella", il riconoscimento che la Fondazione Banca del Monte, con il patrocinio della Banca d'Italia, assegna ogni anno a quei professionisti e istituzioni che hanno contribuito allo sviluppo culturale, sociale ed economico del Sud Italia.

La due giorni, tenutasi il 23 e 24 luglio, è partita con la presentazione del nuovo volume di Prodi, Missione incompiuta. Intervista su politica e democrazia, nell'Auditorium Santa Chiara, dove ha dialogato con il direttore di TeleNorba Vincenzo Magistà (il libro riproduce una lunga intervista con il giornalista Marco Damilano). Nel ritirare il premio, venerdì 24, in sala "Rosa del Vento", l'ex presidente della Commissione Europea ha voluto rievocare la figura di Menichella, un grande governatore caparbio e determinato ma anche onesto e pieno di umanità. «Valori - ha chiosato Prodi - che non vanno di moda, anche se ne percepiamo tutti la mancanza. Così come avvertiamo la mancanza di personaggi come Donato Menichella».

Paolo Mieli e "L'arma della memoria"



Paolo Mieli intervistato da Alessandra Benvenuto.

Paolo Mieli, giornalista, saggista e storico tra i più apprezzati in Italia, è stato protagonista di un seguitissimo incontro nell'Auditorium Santa Chiara di Foggia, organizzato il 16 febbraio dalle Fondazioni Banca del Monte ed "Apulia Felix", da "Sanità Più-R.S.S.A. Il Sorriso" e da Benvenuto Assicurazioni. Mieli ha presentato la sua ultima "fatica", L'arma della memoria (Rizzoli 2015), nel quale, attraverso l'analisi di una serie di episodi e momenti storici, dall'antica Roma ai giorni nostri, ammonisce sul malcostume di riscrivere la storia ad uso e consumo dei vincitori.

Nella lunga e piacevole esposizione, Mieli non ha mancato di toccare anche la storia degli ultimi decenni, sollecitando un equilibrio che - ha detto - in Italia è mancato nel giudizio sulle vicende politiche, con gravi danni al Paese: ad esempio, ha definito controproducente per la sinistra italiana la "maniacale" demonizzazione di Berlusconi che ha fatto perdere di vista i valori comuni e obiettivi più vantaggiosi per il bene degli Italiani. Mieli ha anche parlato dell'alternanza tra stima e disprezzo che la sinistra ha riservato a Oriana Fallaci, della propensione di alcuni direttori di giornale a ignorare particolari notizie per compiacere questo o quel politico e della scarsa affidabilità delle testate informative online.

L'impegno per le biblioteche

La Fondazione Banca del Monte si sta impegnando da tempo a sostegno delle biblioteche del capoluogo, a partire dalla Provinciale che vive un momento di incertezza.

A causa del taglio delle risorse e delle competenze, la Provincia di Foggia ha diminuito notevolmente i fondi per il funzionamento della struttura e, nonostante le recenti schiarite e la conferma da parte della Regione Puglia della presa in carico di quasi tutti i dipendenti, la biblioteca continua ad avere enormi difficoltà nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Perciò la Fondazione ha deliberato due importanti stanziamenti in favore della "Magna Capitana". Nel novembre 2015, ha finanziato la sottoscrizione degli abbonamenti ad una sessantina di riviste che erano stati interrotti. A dicembre, invece, ha rinnovato il canone annuo del software Sebina OL che permette alla biblioteca foggiana



di gestire le attività del Polo SBN di Foggia. Nel 2016 la Fondazione ha sostenuto anche il sistema bibliotecario dell'Università di Foggia. Due le destinazioni della generosa donazione: la prima da 33.000 euro, per potenziare, aggiornare e ammodernare (con l'acquisizione di e-book e banche dati) le biblioteche di Ateneo; la seconda da 21.689,67 euro, invece, per l'acquisto degli armadi-librerie che ospiteranno i circa 8.000 volumi donati dagli eredi del prof. Scarabello all'Università.

Forcella, gentiluomo della politica



Il 14° volume della collana della Fondazione, Carlo Forcella. Appunti di vita di un cattolico democratico, curato da Salvatore Speranza con la collaborazione di Maria Teresa Trifiletti, vedova del politico foggiano, è stato presentato il 17 novembre 2015. Presente il prof. Giovanni Moro, che ha testimoniato il forte legame di affetto tra suo padre Aldo e Carlo.

Apprezzato per le doti personali e politiche, Forcella ebbe un ruolo di primo piano nella DC a partire dagli anni '50, stringendo rapporti intensi con Moro e Dossetti, ma fu anche Direttore Generale dell'Ente di Sviluppo Agricolo e Presidente regionale delle Cooperative e fondò a Bari l'Istituto pugliese di Ricerche Economiche e Sociali nel 1976, dirigendolo per 20 anni.

Sindaco di Foggia da settembre 1962 a ottobre 1966, grazie a lui riaprirono il Museo e il teatro "Giordano" e fu sventata una grossa speculazione edilizia sul palazzo vescovile.

#Foggiadialoga



"#Foggiadialoga, il piacere di capire" è un ciclo di incontri con l'autore nati dalla collaborazione tra Fondazione Banca del Monte, Fondazione Apulia Felix e Libreria Ubik. Inaugurazione il 23 novembre 2015, con la presentazione del volume di Giuliano Volpe Patrimonio al futuro. Un manifesto per i beni culturali e il paesaggio. Il 25 novembre, Sergio Rizzo (in foto), che da molti anni racconta malefatte e sprechi italiani sul "Corriere della Sera" ha presentato il romanzo-verità Il facilitatore. Il 29 aprile 2016 è toccato ad un'altra firma del "CorSera", Pierluigi Battista, presentato Mio padre era fascista, libro autobiografico: l'autore riapre le ferite di un rapporto irrisolto con il padre fascista. Il 19 maggio, spazio alla storia con L'immaginario delle Crociate, volume di Pedro Garcia Martin presentato dai docenti Francesco Violante e Antonio Brusa. Infine, il 26 maggio Antonella Soldo e Sergio D'Elia hanno presentato il volume che raccoglie gli scritti di Mariateresa Di Lascia, attivista radicale, deputata parlamentare e scrittrice straordinaria di un solo, indimenticabile romanzo.

"Architetture per Foggia"

Il 20 gennaio 2016, nella Sala "Rosa del Vento", è stato presentato il concorso di idee intitolato "Architetture per Foggia", iniziativa organizzata in collaborazione da Fondazione Banca del Monte e Rotary Club "Umberto Giordano" di Foggia e rivolta ad architetti ed ingegneri per elaborare idee progettuali utili per la riqualificazione di aree urbane del capoluogo.

I presidenti delle due istituzioni, Saverio Russo e Beppe Centra, hanno indicato, come obiettivo primario del progetto, la sollecitazione di progetti concreti, ma anche di un pubblico dibattito sul presente e il futuro sviluppo di Foggia. Lo sviluppo delle città affidato agli accordi di programma preoccupa, perché esclude i contributi esterni di idee dai quali potrebbero emergere proposte

Il concorso nacque grazie al Rotary "Giordano" nell'anno 1999/2000, su impulso del presidente dell'epoca, Filippo Santigliano che lo ideò insieme al compianto architetto Gior-



Da sin., l'arch. Centra, il presidente Russo e il vice presidente Santio

gio Antonucci. Dopo 6 edizioni con esiti lusinghieri ed una lunga interruzione, si riparte con l'idea di mantenere una cadenza annuale. Il concorso sarà strutturato in due sezioni: la prima, aperta a tutti gli architetti e ingegneri iscritti all'ordine, avrà un tema specifico (quest'anno, la riqualificazione del Quartiere Fieristico); la seconda, il premio intitolato a Giorgio Antonucci, sarà indirizzata al recupero di un luogo della città storica di Foggia e riservata ai concorrenti di età inferiore ai 35 anni.

Restyling per via Siberia

E' stato presentato lo scorso 18 dicembre 2015 il nuovo intervento di riqualificazione urbana, finanziato dalla Fondazione Banca del Monte.

Questa volta riguarderà le scalinate che da via Siberia, nei pressi di piazza Nigri, portano verso piazza Mercato, nel cuore del centro storico di Foggia. Il progetto, curato dall'architetto Valeria Procaccini, parte con la pulizia della pavimentazione utile al

"recupero" delle vecchie scalinate, passa poi alla rimozione delle vecchie tinte ed al rifacimento dell'intonaco dei muri vicini, infine, all'inserimento di nuovi punti luce scenografici.

I brani incisi sui pannelli illuminati a led,

- cui è intitolata la piazzetta dell'Epitaffio - do-

al pari di interventi simili, i cosiddetti "micro interventi" di riqualificazione, già sperimentati con successo in molte città europee, grandi e piccole. Partendo da queste esperienze, l'architetto Procaccini ha tratto l'ispirazione decisiva ed ha elaborato.

attraverso un approccio moderno alla scienza della riqualificazione urbana, un connubio molto interessante tra arte e architettura.

La "nuova" via Sibera sarà presentata ufficialmente alla città nel mese di giugno 2016.

tratti dai testi su Foggia e la Capitanata di Ungaretti vrebbero creare un particolare effetto suggestivo,



La Fondazione Banca del Monte, giovedì 1 ottobre 2015, ha ospitato l'annuale celebrazione

della Giornata Europea delle Fondazioni. Nell'incontro, il presidente della Fondazione "Con il Sud" Carlo Borgomeo ha illustrato un importante progetto che da tempo l'istituzione sta promuovendo in Italia: le "Fondazioni di comunità", enti ideati in Inghilterra che hanno l'obiettivo di rafforzare l'identità comunitaria del territorio in cui operano, attraverso progetti culturali o di solidarietà sociale.

La Fondazione "Con il Sud" stimola la costituzione di nuove fondazioni di comunità, raddoppiandone il capitale liquido iniziale, che deve essere minimo di 300mila euro, ed anche i fondi investiti nei progetti dei primi cinque anni di attività. Il comitato deve, però, presentare un programma che identifichi linee efficaci di intervento per attuare gli scopi sociali. In Italia ne esistono già cinque che operano con successo, sia al Nord che al Sud.

Il recupero di Parco San Felice



La conferenza stampa di presentazione del progetto "Parcocittà

La Fondazione Banca del Monte di Foggia ha partecipato con un finanziamento di 25mila euro al progetto "Parcocittà". Si tratta di una iniziativa di riqualificazione di Parco San Felice, promossa da una Associazione Temporanea di Scopo, costituita nel 2014 presso il Comune di Foggia, che è l'ente proprietario dell'area, e composta da un pool di realtà private che operano nel sociale: l'Associazione di promozione sociale "Energiovane" (Capofila), Associazione di Volontariato "L'Aquilone", Cooperativa sociale a r.l. "Monti Dauni Multiservice", Fondazione "Apulia Felix". Lo stanziamento principale è arrivato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Gioventù, nell'ambito del Piano Azione Coesione "Giovani no profit".

L'intervento punta a riqualificare le strutture pubbliche degradate che si trovano al centro del più grande parco cittadino, valorizzandole con destinazioni sociali, attraverso attività interattive, coinvolgenti e diversificate rivolte in particolare ai giovani di Foggia, restituendo il parco alla fruizione di tutta la comunità locale.

L'erogazione della Fondazione, in particolare, è stata destinata alla realizzazione della recinzione che proteggerà l'Anfiteatro e la struttura adiacente.

"Arpi Project"



"Arpi Project" è un programma triennale di ricerca sul centro antico di Arpi, il cui obiettivo è proporre una analisi compiuta della città nel suo sviluppo diacronico, in particolare dal VI al II secolo a.C.

Il progetto, presentato il 12 febbraio 2016 nella sala "Rosa del Vento" della Fondazione, è articolato in due assi principali: da una parte, si punta alla ricostruzione dell'ambiente e degli assetti urbani e territoriali occorsi nel tempo; dall'altra, ci si dedica allo studio e all'edizione dei dati inediti dello scavo della domus dell'ONC 28 (1992-1997), la "Casa dei leoni e delle pantere", così detta dal mosaico lì ritrovato, dalla dott.ssa Mazzei archeologa foggiana, già responsabile del Centro Operativo per l'Archeologia della Daunia e direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Manfredonia.

Partito nel 2014, "Arpi Project" è frutto della collaborazione tra il Centre "Jean Berard" di Napoli, l'Università degli Studi di Salerno e la Soprintendenza Archeologia della Puglia.





Foggia: nuovo organo per la Cattedrale

L'11 luglio 2015, nella Cattedrale di Foggia, si è svolta la cerimonia di consegna del nuovo organo a canne donato dalla Fondazione Banca del Monte. La sostituzione era necessaria per le precarie condizioni del precedente che aveva funzionato per quasi 60 anni. Alla Premiata Fabbrica di Organi Zanin di Codroipo (Ud), uno dei più antichi laboratori organari ancora in attività, sono serviti quasi 3 anni per costruire lo strumento musicale: uno splendido organo a canne a trasmissione meccanica racchiuso in una struttura in legno di abete laccato, completata da pannelli di finto marmo ed impreziosita da sculture in legno dorato; tutto realizzato a mano dai maestri artigiani della bottega friulana. Il materiale fonico è composto da 1.385 canne in lega di piombo e stagno, distribuite su 19 registri; le 2 tastiere in legno di bosso contano 58 tasti, mentre le 2 pedaliere in legno di rovere hanno un'estensione di 30 tasti; il mantice a lanterna

alimenta le canne attraverso guarnizioni speciali realizzate in pelle, cuoio e cashmere. L'organo è stato concepito come una variante in stile italiano del diffuso modello base nord-europeo, ma con accorgimenti particolari e soluzioni tecnicostilistiche ideali sia per le funzioni religiose che per le manifestazioni concertistiche. La cerimonia è stata impreziosita da un concerto eseguito dal maestro Francesco di Lernia, accompagnato dalla tromba di Antonio Carretta.



Un dipinto per S. Filippo Neri

Sabato 6 febbraio 2016, è stata inaugurata ufficialmente l'aula liturgica della chiesa parrocchiale di San Filippo Neri di Foggia.

Il folto pubblico intervenuto ha reso molto suggestiva la cerimonia, officiata dall'Arcivescovo di Foggia-Bovino, mons. Vincenzo Pelvi, alla presenza del parroco, don Antonio Sacco, e di tutto il clero del Capitolo.

Con la nascita del quartiere, si pensò subito alla cura spirituale degli abitanti e l'Arcivescovo del tempo, mons. Giuseppe Casale, fondò la parrocchia con decreto canonico nel 1999, affidandola a don Tonino Intiso. Dal 2003 si cominciò ad operare in locali al piano terra e solo l'11 dicembre 2008 avvenne la posa della prima pietra. Nel 2013 la chiesa era sostanzialmente completata, ma mancavano i ritocchi finali dell'aula liturgica mentre le funzioni si tenevano regolarmente in una sala adiacente.

Nella cerimonia di inaugurazione di febbraio, i fedeli hanno potuto ammirare il monumentale



La celebrazione di Mons. Pelvi. A sinistra, in alto, il "Cristo Pantocratore".

dipinto del "Cristo Pantocratore", fissato sulla parete alle spalle dell'altare.

L'opera è stata finanziata dalla Fondazione Banca del Monte di Foggia proprio per completare la decorazione interna dell'edificio. È stata realizzata dal giovane pittore, *designer* e scenografo foggiano Paolo Lops che vanta oltre 20 anni di carriera artistica ed ha esposto le sue opere in mostre personali e collettive in alcune delle maggiori gallerie italiane.

I ragazzi e la Grande Guerra



Da sinistra: Falina Marasca, Saverio Russo, Marnie Campagnaro e Ilaria Filograsso.

Anche nel 2016, la Fondazione Banca del Monte, in collaborazione con la casa editrice "Il Rosone", ha proposto alle scuole medie di Foggia il "Progetto Memoria" che promuove l'approfondimento della storia, in particolar modo locale.

Il 28 gennaio, nella sede di Via Arpi, ai docenti

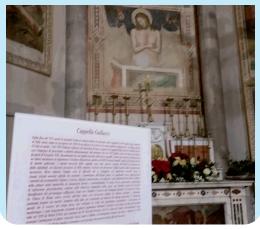
coinvolti nell'iniziativa è stato presentato il libro La Grande Guerra raccontata ai ragazzi (Donzelli, Roma, 2015), curato da Marnie Campagnaro. A parlare dei contenuti, con lei, anche Ilaria Filograsso, autrice di uno dei saggi del volume, il presidente della Fondazione, Saverio Russo, e la responsabile del "Rosone", Falina Marasca.

Nella prima parte, il volume espone il rapporto fra infanzia e guerra nei libri per ragazzi. La Grande Guerra, per la prima volta, attribuì ai bambini un ruolo: i "piccoli combattenti delle retrovie", destinatari e protagonisti di messaggi propagandistici. Nella seconda, un'ampia rassegna di romanzi e albi illustrati per ragazzi aiuta insegnanti, genitori, educatori e bibliotecari a leggere e ricordare insieme ai ragazzi la Prima Guerra Mondiale e, più in generale, ad affrontare il tema dei conflitti.

Targhe nelle chiese

La Fondazione Banca del Monte di Foggia ha avviato, in quest'ultimo anno di gestione, un nuovo, importante impegno, a favore della divulgazione del ricco patrimonio artistico conservato nelle chiese di Capitanata. L'ente di Via Arpi ha, infatti, finanziato la realizzazione e la sistemazione delle targhe illustrative di dipinti e sculture che si trovano nella chiesa di Gesù e Maria a Foggia, nella Cattedrale di Lucera e nella chiesa di Maria Santissima della Misericordia (più nota come "chiesa dei Morti") di Foggia.

Un intervento, ha detto il presidente della Fondazione Saverio Russo, durante una delle presentazioni degli allestimenti, che intende offrire «gli strumenti essenziali di conoscenza di alcuni veri e propri tesori artistici, il cui valore è spesso completamente ignorato sia dai fedeli, abituali frequentatori degli edifici di culto, che dai visitatori di passaggio».



Progetto memoria 2015



Il 27 maggio 2015, la sala dell'"Altrocinema" ha ospitato la cerimonia di premiazione della 5^ edizione del progetto "Foggia tra Storia e Memoria", organizzato dalla Fondazione Banca del Monte di Foggia in collaborazione con le Edizioni del Rosone e quest'anno dedicato alla I Guerra Mondiale in occasione del centenario dell'ingresso dell'Italia nel conflitto.

Circa 600 ragazzi di dieci scuole medie foggiane ("Alfieri", "Bovio", "Dante", "De Sanctis-Parisi", "Foscolo-Gabelli", "Moscati", "Murialdo", "Pio XII" e "Zingarelli"), hanno presentato ricerche e elaborati realizzati sul tema. Lavori sulla Grande Guerra sono stati prodotti anche dal C.P.I.A. (Centro Permanente Istruzione Adulti) che opera, tra l'altro, nella Casa Circondariale di Foggia per l'istruzione degli adulti e di ragazzi che non hanno completato la scuola dell'obbligo.

Tutte le ricerche hanno raccontato la storia della I Guerra Mondiale in generale e i suoi effetti sul territorio foggiano.



Una mostra per raccontare il carcere

Da circa tre anni la Fondazione Banca del Monte di Foggia affianca l'UEPE (Ufficio per l'esecuzione penale esterna), la Casa circondariale di Foggia, il CSV e le altre associazioni di volontariato che operano dentro e attorno al mondo penitenziario della Capitanata, nel tentativo di contribuire a realizzare l'articolo 27 della Costituzione che prevede che le pene debbano tendere alla rieducazione del condannato.

La mostra "L'altra possibilità. Reportage dal mondo penitenziario" è nata nel solco di questo proficuo rapporto. Inaugurata il 14 aprile nella galleria della Fondazione, l'esposizione è stata dedicata alle foto di Giovanni Rinaldi e al racconto della giornalista Annalisa Graziano: immagini e testi raccolti in parallelo, con le interviste realizzate ai protagonisti ritratti nelle foto, che documentano la vita nella casa circondariale di Foggia, soprattutto in relazione alle attività di rieducazione e reinserimento sociale attuate, anche attraverso il lavoro, sia all'interno che all'esterno dei luoghi di de-



Un momento della serata inaugurale. In primo piano, il catalogo.



Il pubblico osserva interessato le foto della mostra

tenzione, dall'Amministrazione penitenziaria in collaborazione con istituzioni statali, enti culturali e associazioni di volontariato e del Terzo Settore.

Attività che coinvolgono sia i detenuti che quelli che usufruiscono di pene alternative al carcere. Nella prefazione al catalogo-volume, il noto scrittore marchigiano Angelo Ferracuti, ha rilevato che «L'intreccio tra reportage di scrittura e quello fotografico non cede mai alla spettacolarizzazione del disagio o del male. Il fotografo Giovanni Rinaldi è fedele al reperto esistenziale in pubblico, racconta ciò che è visibile ma nel visibile anche l'invisibile, mentre Annalisa Graziano usa la parola e scava anche nei vissuti, cerca di portare alla luce con pudore dalle segrete di ogni detenuto la piccola scatola nera di memoria che contiene. Così questo luogo altro, spesso demonizzato, questo mondo nel Mondo, ci appare umano e troppo umano attraverso le vite di riserva che lo abitano».

Rieducare fuori dal carcere

Sono diverse le iniziative dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) di Foggia del Ministero della Giustizia che la Fondazione Banca del Monte ha finanziato anche in quest'ultimo anno.

I fondi sono stati destinati dall'U.E.P.E. al supporto di tirocini formativi presso le cooperative sociali "Altereco" e "Pietra di Scarto", che conducono terreni confiscati alla mafia in agro di Cerignola, all'acquisto di abbonamenti per i mezzi di trasporto pubblico a persone tossicodipendenti inseriti in Comunità terapeutiche semi-residenziali del circondario di Foggia ("Artlabor" e "Scuola Cultura e Società"); al pagamento di bollette a famiglie in stato di estremo bisogno e marginalità, evitando il taglio di utenze diverse.



Una mostra presso l'Associazione "Scuola Cultura e Società".

"Il cielo e le terre" 2015

"Il cielo e le terre. Interventi d'arte tra le strade le campagne l'azzurro il verde le presenze le assenze" è il titolo di una serie di iniziative organizzate, tra il luglio e il settembre 2015, per il secondo anno, dall'Associazione "Spazio 55-arte contemporanea", con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Foggia e la collaborazione dei Comuni di Biccari, Celle San Vito, Deliceto, Faeto e Roseto Valfortore.

Un progetto ambizioso, che punta a divulgare la conoscenza dell'arte contemporanea – attraverso l'esposizione delle opere di una ventina di artisti di Capitanata – nei centri del Pre-Appennino daunio: una sorta di sfida lanciata da quanti non accettano come ineluttabile un destino che, in particolare nel Mezzogiorno, sembra assegnare alle aree interne del Paese un ruolo marginale e subalterno in ogni ipotesi di sviluppo economico, sociale e culturale.

Un ruolo fondamentale nell'organizzazione è stato svolto dai partner culturali e tecnici: il Foto Cine Club di Foggia, "Art'in Fabrica" di Foggia e il Villaggio "Jabrè" di Roseto, che affiancano "Spazio "55, responsabile dell'organizzazione generale e degli allestimenti.



Foggia Teatro Festival 2015



Anche l'estate scorsa si è tenuto il consueto appuntamento con gli artisti di strada, il Foggia Teatro Festival che anima le vie del centro storico del capoluogo sul finire della stagione, organizzato dalla Fondazione Banca del Monte in collaborazione con Comune di Foggia e Teatro Pubblico Pugliese, con la direzione artistica dell'evento, che si è svolto nei giorni 5 e 6 settembre, affidata all'Associazione Culturale "Mamamà".

70 artisti provenienti da tutta Italia hanno animato sei piazze del centro storico (De Sanctis, Federico II, Piazza Mercato, Nigri, Purgatorio e Cesare Battisti) oltre alla centrale Via Arpi, proponendo 100 ore di divertimento grazie a 47 spettacoli. La "cifra" artistica della IV edizione è stata la novità: «Il pubblico di Foggia ha affinato il gusto rispetto alla proposta degli artisti di strada, – ha detto Giovanna Maffei dell'associazione Mamamà – per cui abbiamo inserito nell'offerta eventi nuovi, come i tessuti aerei, la corda tesa e la lirica, di fianco ai 'tradizionali' giocolieri, clown e mangiafuoco».

A margine della manifestazione, il presidente Russo ha sottolineato ancora una volta l'importanza di un appuntamento che assicura grande attenzione verso la città, oltre a riscuotere sempre un notevole successo di pubblico.

Una campagna contro l'usura



Il crescente disagio economico vissuto da tantissime famiglie e l'impennata dell'indice di propensione all'usura hanno indotto la Fondazione Antiusura "Buon Samaritano", con il contributo economico della Fondazione Banca del Monte di Foggia, a dar vita ad un'incisiva e penetrante campagna d'informazione e di prevenzione del fenomeno dell'usura.

La campagna, presentata mercoledì 28 ottobre 2015, si è sviluppata quasi interamente sul web, partendo dal nuovo sito della Fondazione "Buon Samaritano" e dall'implementazione delle piattaforme social che hanno promosso l'uso dell'hashtag #stopusura. La finalità dell'iniziativa è di fornire un sostegno ed utili suggerimenti ai soggetti a rischio usura, nonchè di contrastare il grave fenomeno criminale, sempre più presente nel contesto socio-economico del nostro territorio.

«La propensione all'usura nell'anno 2014 è aumentata del 100%, - ha dichiarato Pippo Cavaliere, presidente della Fondazione "Buon Samaritano", durante la presentazione - per questo abbiamo pensato a una nuova campagna di sensibilizzazione, che potesse arrivare ai cittadini, far capire loro la gravità del fenomeno, ma soprattutto raggiungere le vittime affinchè abbiano fiducia nello stato».

Per fortuna il contrasto all'usura negli ultimi anni ha ottenuto dei risultati soddisfacenti: in provincia di Foggia le denunce si sono quintuplicate, mentre in tutta la Puglia si è registrato un incremento del 38%. Cavaliere ha diffuso i numeri indicativi del grande lavoro svolto dalla Fondazione: più di 3500 famiglie aiutate economicamente e attraverso un supporto psicologico.

In vent'anni sono stati elargiti prestiti per oltre 9 milioni di euro e per più di un milione nei primi 8 mesi del 2015.



Le istituzioni presenti in prima fila all'evento di presentazione

Il dormitorio di Sant'Alfonso a Foggia

Anche per l'anno che sta per terminare, la Fondazione Banca del Monte di Foggia ha rinnovato il sostegno economico per il funzionamento del dormitorio per i senza fissa dimora allestito durante i mesi invernali dalla Parrocchia di S. Alfonso in concerto con la Caritas diocesana di Foggia- Bovino ed in collaborazione con l'associazione di volontariato "Fratelli della Stazione", l'Ataf e la cooperativa sociale Me-

Obiettivo dell'iniziativa sociale, che celebra il terzo anno di vita, garantire nei mesi più freddi, fino ad aprile, posti letto dedicati a persone senza fissa dimora, sia italiani che migranti. Un "welfare di comunità" che ha sostituito, in concreto, il Piano Sociale di Zona. Nei locali, attrezzati presso la parrocchia di Sant'Alfonso, l'assistenza agli ospiti della struttura è garantita dai volontari dei "Fratelli della Stazione".



Benessere Insieme" edizione 2015

Dall'8 al 27 giugno 2015, la Fondazione Banca del Monte di Foggia ha riproposto il progetto "Benessere Insieme", l'iniziativa sociale che annualmente realizza in collaborazione con l'associazione "Cultura e Ambiente", per offrire opportunità di socializzazione ad ultra 65enni foggiani con basso reddito.

A turno, tre gruppi da 50 ospiti ciascuno, sono stati accompagnati tutti i giorni, per una settimana, in autobus a conoscere le ricchezze culturali e ambientali di diversi centri della Uno dei gruppi del progetto "Benessere Insieme" in visita al porto turistico di Manfredonia. Capitanata (Apricena, Casalnuovo,



Casalvecchio, Castelluccio Valmaggiore, Panni, Sant'Agata di Puglia e Manfredonia), con l'ausilio di esperti del luogo ed in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio.

Quest'anno sono state accolte anche cinque persone diversamente abili, accompagnate dai rispettivi tutor. All'esperienza hanno partecipato anche alcuni alunni dell'Istituto "San Giuseppe" che hanno animato le "gite" con la loro vivacità, contribuendo ad allietare le giornate degli ospiti più anziani.

L'accoglienza presso le mete delle escursioni è stata ottima e, in alcuni casi, i monumenti visitati sono stati aperti appositamente per il gruppo del progetto Benessere Insieme. «E' una esperienza consolidata negli anni - ha sottolineato con soddisfazione il presidente della Fondazione Saverio Russo - che rappresenta motivo di orgoglio per l'istituzione, contribuendo, con molte altre iniziative, ad attuare le finalità sociali che rientrano nei nostri scopi statutari. Sono chiari i molteplici benefici che gli anziani traggono da questo progetto di "turismo solidale": al di là del contributo di conoscenza del nostro patrimonio culturale ed ambientale, diventano fondamentali per i partecipanti le esperienze relazionali che si realizzano attraverso le opportunità di incontro e interazione offerte dagli articolati programmi di "Benessere Insieme"».

La Fondazione a favore dei bambini disagiati

Tra le tante iniziative meritorie che la Fondazione persegue è essenziale ricordare quelle a supporto delle famiglie disagiate della città. Un sostegno attraverso il quale l'ente, quasi sempre lontano dai riflettori, ha cercato di alleviare qualche difficoltà anche con momenti ludici e che sovente ha dovuto sopperire alle carenze del sistema pubblico.

Nell'ambito delle iniziative destinate ai minori, la Fondazione anche nel 2016 si è fatta carico delle spese necessarie all'accoglienza di diversi bambini, che vivono una condizione di forte disagio sociale ed economico, ospitati dalla Congregazione delle Pie Operaie di San Giuseppe che gestiscono la bella struttura che si trova a Foggia in via Concetto Marchesi. Le Suore Pie Operaie sono presenti nel capoluogo fin dal 1931. La Congregazione opera nel campo dell'assistenza ai minori delle famiglie disagiate, nell'insegnamento oltre che nella catechesi e nell'accoglienza. La struttura dove sono ospitati i ragazzi, edificata alla fine degli anni '50 e completata nel 1975, accoglie cinque classi di scuola primaria, tre sezioni di scuola dell'infanzia, tre comunità educative ed un centro diurno.



La mappa per i migranti alla V edizione Due vincitori per il

Giovedì 9 luglio 2015, in sala "Rosa del Vento", è stata presentata la V edizione della "mappa dei servizi gratuiti di prima accoglienza per i migranti a Foggia", realizzata dalla Fondazione Banca del Monte in collaborazione con il CSV Daunia.

La mappa - tradotta in diverse lingue - è stata distribuita in tremila copie presso gli enti che sul territorio operano a contatto con gli immigrati: Prefettura, Questura, Caritas diocesana, Associazione Fratelli della Stazione, Emergency, Centro Interculturale "Baobab". La cartina riporta centri dove curarsi, mangiare, lavarsi, procurarsi vestiario, trovare ospitalità per la notte, ottenere orientamento legale, imparare la lingua italiana, rivolgersi alle istituzioni. Inoltre si è avuta maggior cura nell'indicare con precisione gli orari per giovarsi dei servizi e i bus per raggiungerli e nel segnalare i luoghi di culto di diverse religioni



Un particolare dell'edizione 2016 della mappa



Il presidente Russo, il prefetto Tirone e il dott. Lavanna alla presentazione

e i bagni pubblici. Mentre gli altri servizi sono ben rappresentati c'è solo un centro dove vestirsi ed uno per alfabetizzarsi e, su 74 poli indicati, la maggior parte viene gestita dal terzo settore. Il presidente della Fondazione Saverio Russo, in sede di presentazione, ha sottolineato l'importanza della mappa come strumento di integrazione.

Oltre a far fronte alle esigenze primarie dei migranti, infatti, riduce l'impatto negativo sulla cittadinanza di eventuali comportamenti che questi potrebbero avere in mancanza di centri dove trovare ristoro e servizi igienici, oltre agli altri tipi di assistenza. Il Prefetto di Foggia Maria Tirone ha definito la mappa uno strumento formidabile per favorire l'integrazione dei migranti, che rappresenta, assieme all'accoglienza, uno degli obiettivi prioritari del Governo.

"bando ambulanze"



Nel giugno 2015 la Fondazione Banca del Monte di Foggia ha assegnato i fondi dell'annuale bando per l'assegnazione di contributi finalizzati all'acquisto di ambulanze, furgoni o attrezzature per il loro corredo.

Tra le diverse domande pervenute, due sono risultate vincitrici. L'associazione di volontariato "Noi per gli altri" di Foggia ha ricevuto 21.600 euro per acquistare un furgone per trasportare gli immigrati da centri di accoglienza sparsi sul territorio e mal serviti dai mezzi pubblici, alle strutture sanitarie della provincia per ricevere visite o prestazioni sanitarie ospedaliere. 18.400 euro sono andati alla "Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti-Sezione di Foggia" per sostituire il precedente furgone destinato al trasporto dei disabili visivi, donato dalla stessa Fondazione nel febbraio 2002 e prossimo alla rottamazione dopo un intenso e proficuo impiego.

Bando per gli spazi di socializzazione

Nel giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca del Monte di Foggia ha decretato gli esiti del bando destinato all'allestimento degli spazi di socializzazione rivolto alle parrocchie di Foggia.

L'iniziativa della Fondazione ha puntato a promuovere la valorizzazione degli spazi comuni di pertinenza delle chiese del capoluogo, in modo da favorirne la funzione di luoghi di aggregazione e socializzazione per l'intera comunità parrocchiale.



Il bando richiedeva progetti diretti al recupero di spazi comuni, aiuole o altri luoghi presenti all'interno della struttura parrocchiale, da destinare alla fruizione dei giovani del quartiere.

Dopo aver esaminato le domande pervenute, si è deciso di erogare un contributo di 1.000 euro alle parrocchie San Giuseppe Lavoratore di Borgo Cervaro, Sacro Cuore di Gesù di Foggia e Santo Stefano di Foggia.

Per San Giuseppe, il progetto ha puntato alla rigenerazione di un'area di circa 300 mq, da tempo abbandonata, effettuando la pulizia, la rasatura delle aiuole, la potatura del verde e la realizzazione di un piccolo campo da bocce. I fondi sono serviti all'acquisto del materiale; i lavori sono stati prestati gratuitamente dai parrocchiani.

Nella parrocchia del Sacro Cuore, è stato restituito decoro ad un angolo verde dell'oratorio (nella foto), destinato ad eventi aggregativi, con la realizzazione di un pergolato di rose.

A Santo Stefano, infine, un locale della parrocchia è stato attrezzato, grazie allo stanziamento della Fondazione, come spazio multimediale destinato ad attività catechistiche, culturali e formative

Nel comunicare gli esiti del concorso, IL CdA della Fondazione ha specificato che, a seguito dei tanti progetti validi presentati, non essendo possibile accogliere tutte le domande, sarà pubblicato un bando analogo anche il prossimo anno.

Un furgone speciale per la Comunità Artlabor

Lo scorso 30 marzo il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca del Monte di Foggia ha deliberato un contributo per l'acquisto di un automezzo coibentato per lo svolgimento di attività lavorative.

La richiesta è stata avanzata dalla Comunità Terapeutica semiresidenziale Artlabor, con sede in Via del Mare a Foggia, impegnata dal 1990 nel recupero e nel reinserimento sociale di soggetti con dipendenze patologiche.

Tra le varie iniziative promosse dalla Comunità, spicca il progetto triennale per lo sviluppo della cultura d'impresa attraverso la creazione di un caseificio.

Proprio in relazione a questo progetto, la Comunità Artlabor ha chiesto ed ottenuto il sostegno della Fondazione: in base alla normativa sulla sicurezza degli alimenti, in assenza di un furgone speciale che garantisca il mantenimento della freschezza dei prodotti caseari, infatti, non sarebbe stato possibile ottenere le certificazioni per la vendita dei prodotti stessi.

Il contributo dell'ente è servito all'acquisto di un autocarro leggero Fiat Doblò, cilindrata 1.3 cc, immatricolato nel 2008, con allestimento isotermico e gruppo refrigerante con Atp valido, utile allo scopo richiesto.

La concessione del finanziamento è stata condizionata, però, al reperimento delle ulteriori risorse necessarie all'acquisto.



La Festa della Musica 2015



Anche la seconda edizione della "Festa della Musica", celebrata il 21 giugno 2015, ha fatto registrare un buon successo di pubblico.

L'evento è stato organizzato dalla Fondazione "Musicalia" della Fondazione Banca del Monte di Foggia, in collaborazione con il Conservatorio musicale "Umberto Giordano" e il Comune di Foggia-Assessorato alla Cultura. Come per l'anno precedente, diversi musicisti e gruppi si sono proposti per esibirsi gratuitamente e per far conoscere al pubblico foggiano il proprio talento.

La Festa trae ispirazione dalle analoghe iniziative, sorte in Francia per celebrare in musica l'arrivo dell'estate: nel 1982, il Ministero della Cultura di Parigi promosse in tutto il Paese eventi gratuiti, nei quali musicisti dilettanti e professionisti "invasero" pacificamente strade, cortili e contenitori culturali. In poco tempo, a seguito del successo

delle prime edizioni, la Festa si diffuse in diversi stati europei, Italia compresa.

"Musicalia" l'ha portata a Foggia non solo per animare le piazze cittadine e mettere in luce i talenti musicali del territorio, ma anche valorizzare gli spazi urbani attraverso la loro riqualificazione culturale e il recupero della loro funzione di poli di aggregazione sociale.

Nonostante il clima non proprio ideale - un fastidioso vento e la temperatura insolitamente bassa, per il periodo - la musica è stata protagonista in alcuni "poli" del centro storico, tra le 20.30 e la mezzanotte: piazza Battisti, piazza Nigri e piazza Mercato, dove una decina tra band, ensemble ed orchestre dagli stili molto diversi si è esibita, spaziando dalla classica al rock anni '70, dalle cover alle colonne sonore del grande Cinema.



La Musica per conoscere la Storia

Dopo il successo della prima edizione, la Fondazione "Musicalia" della Fondazione Banca del Monte di Foggia ha proposto anche nel 2016 un ciclo di appuntamenti intitolato "Musica nella storia. Musica nella cultura".

Obiettivo dell'iniziativa, percorrere la storia moderna e la cultura attraverso l'analisi della storia della musica. Curatrice del progetto è la prof.ssa Chiara Macrì, pianista e musicologa e docente di Storia della musica presso il Liceo musicale "Sebastiano Guzzi" di Lamezia Terme.

Il progetto è stato attuato grazie alla collaborazione del Conservatorio "U. Giordano", in particolare della prof.ssa Angela Bonfitto e dei suoi allievi, che sono stati impegnati nei concerti abbinati alle relazioni storiche in programma.

Come nel primo anno, la prof.ssa Macrì ha tenuto conferenze dedicate ad uno stile o ad una



Il pubblico ad uno degli appuntamenti del progetto.



corrente musicale accompagnate, a distanza di qualche giorno da concerti a tema arricchiti da

un approfondimento sugli autori pugliesi del periodo scelto, curati dalla prof.ssa Patrizia Balestra. Due i temi selezionati quest'anno, articolati in quattro appuntamenti, tutti nella sala "Rosa del Vento" della sede di Via Arpi.

Sabato 16 aprile 2016, la relazione - molto apprezzata dal pubblico - della prof.ssa Macrì ha toccato la storia dell'opera lirica italiana. Un vero e proprio "patrimonio dell'Umanità", come ha avuto modo di sottolineare la docente, accompagnando l'esposizione con la proiezione di coinvolgenti interpretazioni di arie celebri da parte dei più grandi cantanti lirici degli ultimi decenni.

Il 20 aprile, dalla teoria alla pratica: i soprani Gaetana Frasca e Ilaria Bellomo, accompagnati al pianoforte da Domenica Giannone, hanno cantato alcuni dei brani più celebri delle opere del grande maestro foggiano del Verismo, Umberto Giordano, e del meno noto, ma apprezzato compositore manfredoniano Michele Bellucci (1849-1944). L'approfondimento della prof.ssa Balestra è stato dedicato a "Giordano e il suo tempo".

Sabato 14 maggio, la Prof.ssa Macrì, nella relazione sulla "Dissoluzione della tonalità come metafora esistenziale e caledoscopio di colori del Novecento" ha raccontato il processo che, all'inizio del secolo scorso, portò al superamento della gerarchia dei suoni imposta dal sistema tonale attraverso l'applicazione sempre più sistematica del "cromatismo".

Il concerto "di corredo", il 18 maggio, ha, però, continuato il percorso nella storia della lirica, proponendo splendide arie di Pietro Mascagni e una romanza di Francesco Pisano, con la conclusione affidata alla relazione di Patrizia Balestra su "Pietro Mascagni a Cerignola".



Chiara Macrì illustra la storia dell'Opera lirica italiana.



Natale 2015: il concerto nella Cattedrale di Lucera



A sinistra, il Maestro Carmen Battiante e, al centro, Rachele Sessa, Segretaria della Fondazione "Musicalia".

Prosegue con sempre maggior successo, la tradizione dei concerti di Natale istituita da qualche anno dalla Fondazione "Musicalia" della Fondazione Banca del Monte di Foggia.

Per il 2015, l'appuntamento è stato riproposto nella Cattedrale di Lucera, il 20 dicembre, in occasione della inaugurazione del nuovo allestimento di targhe illustrative delle opere d'arte presenti all'interno dell'edificio sacro, finanziate e collocate dalla Fondazione Banca del Monte.

Il presidente della Fondazione, prof. Saverio Russo, e il Vescovo della Diocesi di Lucera-Troia, mons. Domenico Cornacchia, hanno introdotto la serata, parlando dell'importanza del nuovo strumento messo a disposizione dei visitatori per comprendere meglio l'importanza del patrimonio culturale conservato nella chiesa. L'appuntamento dell'istituzione musicale ha visto impegnato il Coro Polifonico "Jubilate

Deo" dell'Accademia musicale "Andrea Chénier" di Foggia, diretto dal maestro Carmen Battiante (che è anche il direttore artistico della Fondazione "Musicalia"), accompagnato dalla pianista Fabia Pasqua. Solisti della serata sono stati il soprano Nunzia La Forgia e il tenore Michele Mastracchio.

Adatto alla cornice e, soprattutto, al periodo, il programma del concerto che ha compreso brani di Händel, Vivaldi, Mozart, tutti di ispirazione religiosa, ma anche pezzi della tradizione natalizia di autori contemporanei.

Molto apprezzata l'esecuzione, esaltata dall'ottima acustica della cattedrale lucerina,



Il vescovo di Lucera, mons. Comacchia e, accanto, il presidente della Fondazione Banca del Monte di Foggia, prof. Saverio Russo.

spesso teatro di prestigiose esibizioni musicali, ma sempre scrigno di straordinarie testimonianze artistiche e storiche.



II M° Battiante dirige il coro polifonico "Jubilate Deo", in uno dei dei brani del concerto di Natale 2015.

"Stabat Mater" in Cattedrale a Foggia



Il presidente Saverio Russo introduce il concerto.



Il coro di A.R.Co.Pu. nella splendida cornice della Cattedrale



In primo piano, il pianista Vincenzo Galassi.

Tra i diversi concerti organizzati dalla Fondazione "Musicalia" della Fondazione Banca del Monte di Foggia, particolarmente suggestivo è stato quello tenuto il 2 aprile 2016 nella affollatissima Cattedrale di Foggia.

Per eseguire in questa incantevole cornice il celebre "Stabat Mater" di Gioacchino Rossini, "Musicalia" ha invitato il Coro Regionale A.R.Co.Pu. (Associazione Regionale dei Cori Pugliesi): circa 100 coristi provenienti da tutta la Puglia, tra i quali alcuni elementi del Coro Polifonico "Jubilate Deo" dell'Accademia musicale "Andrea Chénier" di Foggia. Un coro che tiene centinaia di concerti all'anno nei centri della Puglia e non solo, collaborando con istituzioni pubbliche e culturali di tutta la regione. La maxi-formazione è stata diretta a Foggia dal maestro Carmen Battiante, con quattro ottimi solisti: i soprani Ludovica Melpignano e Mena Morelli, il tenore Leo Pedone ed il basso Carlo Monaco. Ad accompagnare al piano, Vincenzo Galassi, 27enne talento di San Giovanni Rotondo.

Nell'introduzione, il presidente della Fondazione Banca del Monte, Saverio Russo, ha dato ragione dell'impegno a favore della divulgazione della cultura musicale, attuato non solo attraverso iniziative didattiche e di supporto sociale, ma anche con cicli di concerti direttamente organizzati da "Musicalia" o con il finanziamento di progetti di altre istituzioni ritenuti di rilevante valore.

Molto apprezzata l'esecuzione dell'*ensemble* vocale pugliese, che ha messo in luce un ottimo affiatamento - nonostante il numero notevole di componenti - anche grazie alla "bacchetta" del maestro Battiante.

Formazione musicale nelle scuole primarie

"La formazione globale dell'individuo attraverso la musica" è il titolo scelto per il progetto didattico triennale che la Fondazione "Musicalia" ha destinato alle scuole e che è stato realizzato nell'ambito delle attività di supporto alla formazione musicale che vengono messe in atto dalla Fondazione Banca del Monte di Foggia.

La Fondazione "Musicalia" ha individuato, quali destinatari della formazione, i circoli didattici delle scuole foggiane "Parisi-De Sanctis" e "Manzoni".

Il progetto, che negli anni precedenti ha già visto protagonisti altri quattro circoli didattici cittadini, è rivolto alle classi terze degli istituti, per la durata di tre anni scolastici consecutivi, da ottobre a maggio di ciascun anno.

La formazione vera e propria è stata affidata alle professoresse Carmela Caruso e Donatina Nardone.

Obiettivi del corso sono stati lo sviluppo delle capacità di "far musica", l'acquisizione della capacità di ascoltare, lo sviluppo della capacità di operare e riflettere con e sul linguaggio musicale, la maturazione delle capacità di orientarsi nella sovrabbondante offerta musicale della civiltà contemporanea.

I restauri delle opere d'arte



Tonday ione

La tela della "Moltiplicazione dei pani" di Francesco De Mura, sulla controfacciata della Cattedrale di Foggia.

La conservazione del patrimonio storicoartistico della Capitanata è sempre stata una delle mission più sentite dalla Fondazione Banca del Monte. Una sensibilità che ha consentito alla istituzione foggiana di stanziare, progressivamente nel corso dell'ultimo decennio, somme sempre più rilevanti per intervenire in difesa dei simboli della cultura del territorio.

Il restauro de "La moltiplicazione dei pani" del De Mura in Cattedrale a Foggia, "La morte di un crociato" di Saverio Altamura, "Lo sposalizio della Vergine" di Paolo De Maio che si trova in San Domenico a Lucera, la cosiddetta "Croce di Carlo V" in Piazza Piano della Croce a Foggia, alcune delle tele della Chiesa del Purgatorio di Foggia, le ristrutturazioni di Largo Civitella e di Porta Arpana nel capoluogo, sono tra i più importanti interventi finanziati dalla Fondazione.

I più recenti sono i restauri del "Planisfero terrestre" di Giuseppe Rosati, opera di un importante protagonista della cultura locale del XVIII secolo, finalmente fruibile dai visitatori del Museo Civico di Foggia, e del "Cristo flagellato" del Brudaglio, conservato a Manfredonia. In quest'ultima città è stato concesso un contributo per il restauro del soffitto ligneo di Santa Maria delle Grazie. Ma il lavoro non è finito. Sono innumerevoli le opere d'arte e i monumenti di pregio che necessiterebbero di interventi immediati, come testimoniano le sempre più frequenti richieste di finanziamento inviate alla Fondazione. Non a caso il presidente Russo, a margine della presentazione del Planisfero di Rosati, nel confermare l'impegno economico dell'ente anche per il 2017, ha dichiarato che, a fronte delle tante richieste di restauro che non sarebbe possibile soddisfare, la Fondazione privilegerà quei progetti proposti con la formula del cofinanziamento.



Il "Planisfero terrestre" di Giuseppe Rosati.

Amici della Fondazione



Prosegue l'attività dell'associazione Amici della Fondazione Banca del Monte di Foggia, guidata dalla prof.ssa Rina Di Giorgio Cavaliere.

L'istituzione è impegnata nella coorganizzazione di mostre, concerti, conferenze di argomento storico, progetti educativi con le scuole di Foggia e iniziative di raccolta fondi a favore di associazioni di volontariato del territorio.

Tra gli appuntamenti più interessanti, il Galà lirico di chiusura dello scorso anno sociale, il 13 giugno 2015, nell'Auditorium Santa Chiara di Foggia (ad esibirsi, il soprano Yasko Fuji e il tenore Romolo Bruno, accompagnati dal pianista Nicola Marasco); l'inaugurazione del nuovo anno sociale, il 28 ottobre, in Fondazione con il concerto "La serenata romantica" eseguito dall'ensemble "Nicola Ugo Stame", composto da musicisti foggiani (il flautista Pasquale Antonio Rinaldi, la violinista Laura Aprile e il violista Luigi Vania); le "Lezioni di Storia", organizzate presso l'Archivio di Stato di Foggia, in collaborazione con il Comitato di Foggia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano; le conferenze organizzate, nella sede di Via Arpi, in collaborazione con l'Archeoclub di Foggia, e dedicate, volta per volta, ad alcuni dei più belli - e spesso poco conosciuti - beni culturali della Capitanata.

Pier Paolo Pasolini a 40 anni dalla morte

"L'inattualità del pensiero di Pasolini ci spinge a rivolgere l'attenzione alle forme che tende ad assumere oggi, sempre di più, non solo il conflitto sociale tra capitale e lavoro, che ancora esiste, ma la forma inedita del conflitto tra capitale e vita".

Ha concluso tra scroscianti applausi il suo brillante intervento Pasquale Voza, professore emerito di Letteratura italiana all'Università di Bari, uno dei massimi esperti del grande regista e letterato, chiamato a relazionare sul tema "Il corpo, il sacro, il potere: Pasolini e l'universo orrendo", lunedì 9 novembre 2015, nel corso di una serata organizzata dalla Fondazione per celebrare il 40esimo anniversario della morte del celebre poeta di Casarsa. Oltre ad aver affrontato altri temi della ricerca, il prof. Voza ha riservato speciale attenzione all'opera e al pensiero di Pasolini, cui ha dedicato molti saggi ed alcuni libri.



I libri presentati in Fondazione

Insieme alle numerose iniziative culturali organizzate in collaborazione con altre realtà cittadine, nell'anno che ci stiamo per lasciare alle spalle la Fondazione ha dato molto spazio all'editoria, con una serie di incontri con l'autore ospitati nella splendida sala "Rosa del Vento", che hanno proposto al pubblico, sempre numeroso, una carrellata sulle pubblicazioni più interessanti del panorama nazionale e locale.

È il caso de I figli del gesuita di Franco Mercurio, l'ex-direttore della Biblioteca Provinciale, presentato martedì 6 ottobre 2015.

La tormentata vicenda personale del grande artista francese Edgar Degas è stata oggetto dell'indagine di Anna D'Elia, che il 28 novembre ha presentato il suo saggio con Katia Ricci, mentre dei viaggi di Stanislao Nievo si è occupata Maria Rosa Santiloni, curatrice del volume Storie di un viaggiatore. Cinquant'anni intorno al mondo, presentato il 25 febbraio 2016.

Più autobiografico invece il romanzo dell'appassionato veterinario giramondo Vezio Puccini, La sciarpa, presentato il 1 aprile. Mercoledì 11 maggio 2016 è stata la volta del grande critico letterario Romano Luperini, che ha presentato il suo nuovo romanzo intitolato La rancura.



Periodico della Fondazione Banca del Monte "D. Siniscalco Ceci" - Foggia

Via Arpi, 152 - Foggia autorizzazione del Tribunale di Foggia n° 20/07 del 12/12/07 Tel. e Fax: 0881.712182 info@fondazionebdmfoggia.com www.fondazionebdmfoggia.com

Canale YouTube: www.youtube.com/user/fondazionebdmfoggia1

Profilo Facebook: www.facebook.com/#!/profile.php?id=1510506877

Anno 10 - maggio 2016

Direttore Responsabile Loris Castriota Skanderbegh

Aurelio Andretta

Grafica e stampa. di Palma & Romano Artigrafiche Foggia - Tel. 0881.745200